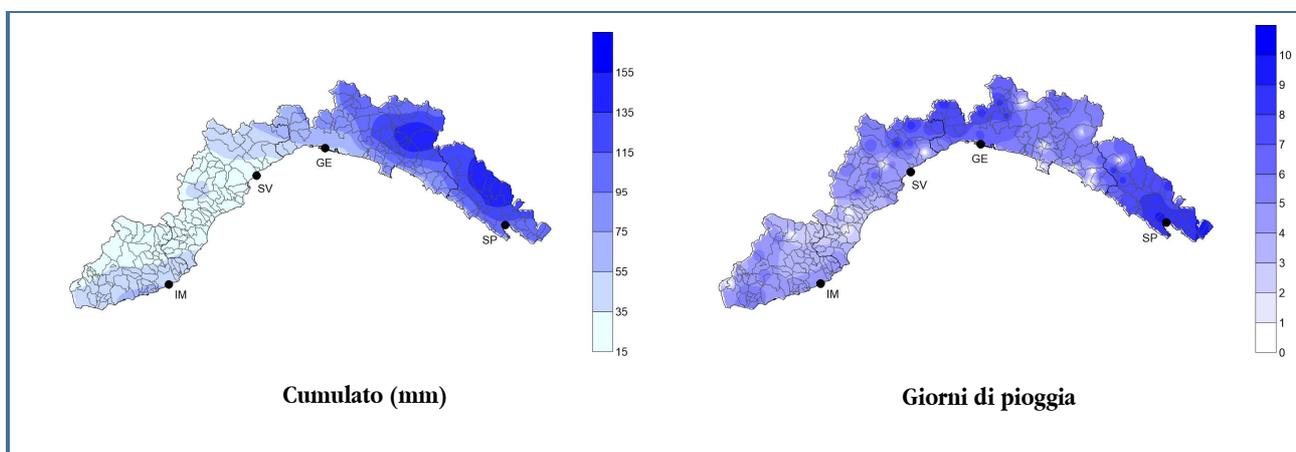


01/02/2021 - 14/02/2021

RIEPILOGO METEOCLIMATICO

(i dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria – <http://www.arpal.gov.it sezione meteo>).

Le Precipitazioni



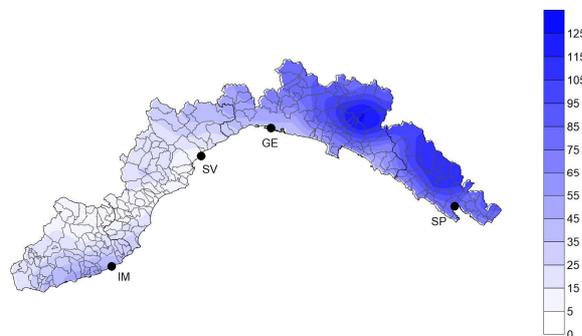
Le precipitazioni delle ultime due settimane sono state ancora una volta più abbondanti sul centro-levante, dove sono stati raggiunti 130-150 mm di cumulato complessivo (da spazializzazione). A ponente invece non sono stati superati gli 80-90 mm.

I giorni di pioggia sono stati piuttosto numerosi: mediamente 5-6 e localmente anche 9-10.

Lo scarto rispetto alla media storica mostra un surplus su tutto il territorio, anche se più marcato sul centro-levante.

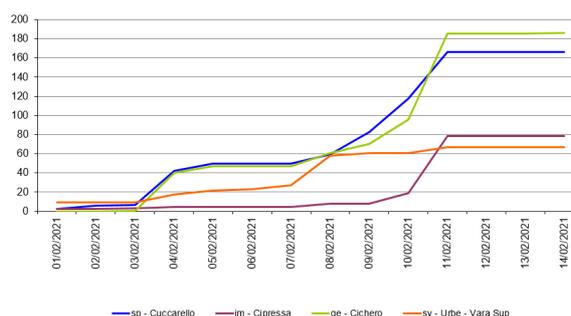
A destra si riporta il grafico del cumulato di precipitazioni relativo alle stazioni meteo con i valori più elevati (nel periodo di riferimento) per le quattro province.

Come si può notare le precipitazioni hanno raggiunto valori più elevati nelle stazioni del centro-levante: Cuccarello (SP) con 165 mm e Cichero (GE) con 185 mm. Valori intorno a 70-80 mm sono stati invece registrati a Urbe (SV) e Cipressa (IM).



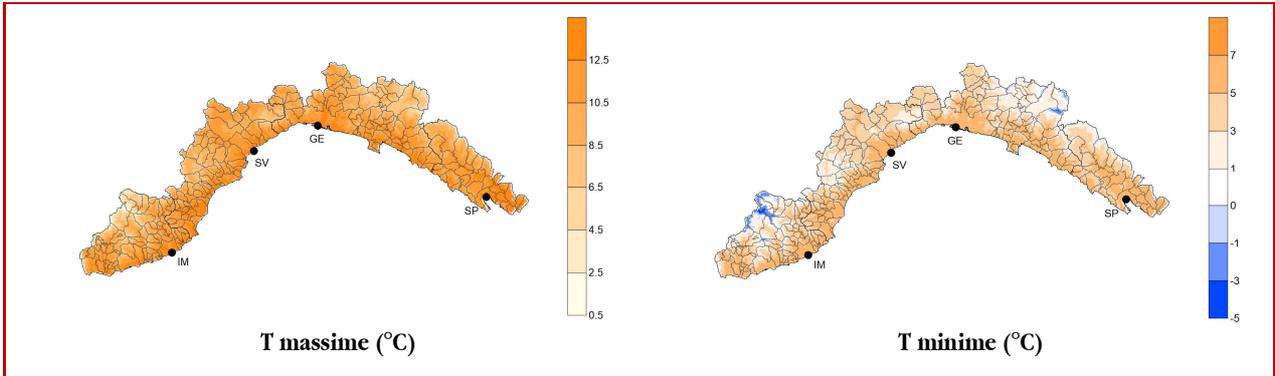
Scarto pioggia (mm)

Cumulato precipitazioni (mm)

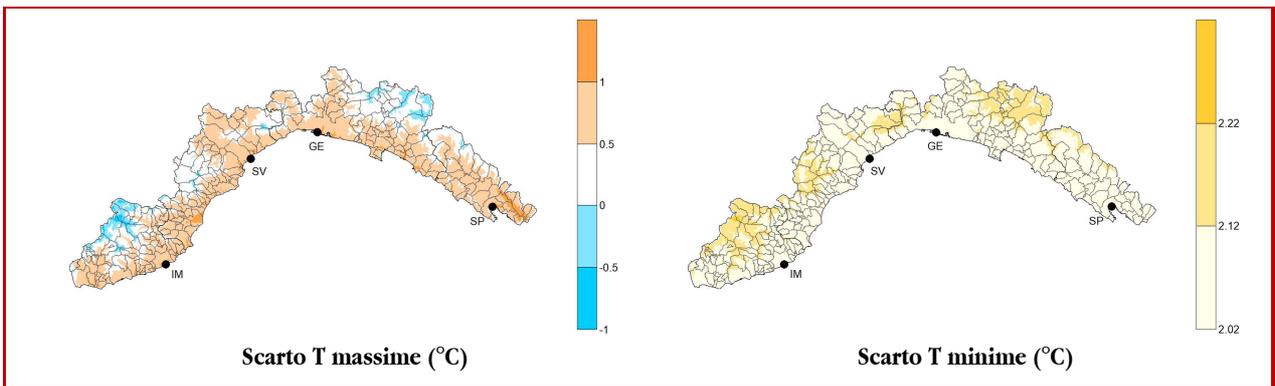


Le Temperature

Le massime si sono attestate su valori intorno a 10-12 °C lungo costa-primo entroterra e valori vicini ai 6-7 °C nelle zone interne, con cali intorno a 0 °C sull'areale alpino imperiese. Le minime si sono attestate mediamente intorno a 5-7 °C nelle zone costiere e nel primo entroterra, mentre sono scese molto sotto 0 °C nell'areale alpino.



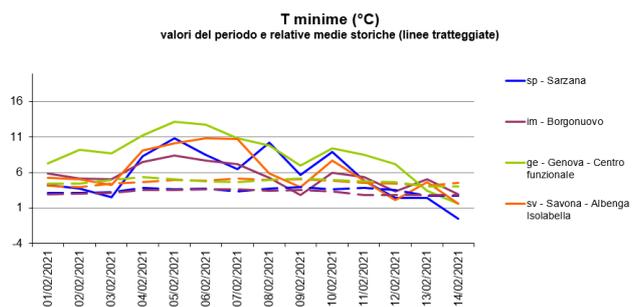
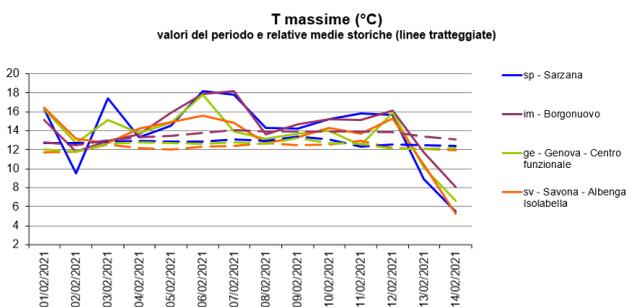
Lo scarto delle temperature massime rispetto alla media storica è stato positivo lungo costa e leggermente negativo nell'entroterra. Per quanto riguarda le minime lo scarto è stato positivo su tutto il territorio.



Di seguito i grafici sull'andamento giornaliero delle temperature massime e minime relativamente alle quattro stazioni meteo di riferimento.

Le temperature massime in questo caso hanno oscillato intorno alla media climatica o al di sopra fino al 12/2, dopodiché hanno subito un brusco e significativo calo, scendendo più di 10 °C.

Anche le minime hanno avuto un andamento simile, scendendo sotto soglia negli ultimi giorni del periodo.



Accumulo unità freddo (*Chill units*)

In questo numero riportiamo la finestra informativa sul **conteggio e accumulo delle unità freddo**. Per convenzione la data di partenza è il 1° novembre e quella di fine poco prima della ripresa vegetativa primaverile.

Si ricorda che il freddo, quantificato attraverso tale indice, concorre, insieme ad altri fattori, al buon esito dei processi di fioritura degli alberi da frutto in genere e quindi anche dell'**olivo**. In particolare il conteggio avviene su scala oraria, secondo un modello che associa 1, 0,5, 0, -0,5 o -1 unità a seconda dell'intervallo di temperatura.

Modello Utab

Temperatura (°C)	C.U.
T < 1.4	0
1.5 < T < 2.4	0.5
2.5 < T < 9.1	1
9.2 < T < 12.4	0.5
12.5 < T < 15.9	0
16 < T < 18	-0.5
T > 18	-1

In **fig. 1** viene rappresentata la situazione relativa all'anno in corso. Lungo le aree costiere sono state accumulate circa 1000 unità freddo, valore che aumenta via via che si va verso l'interno, fino a raggiungere le 1700-1800 unità.

Rispetto allo scorso anno (**fig. 2**) gli accumuli sono stati inferiori nelle aree interne e superiori lungo la fascia costiera e in alcune valli.

Nei **grafici** viene rappresentato l'andamento giornaliero dell'accumulo di unità freddo per due stazioni (Albenga-Isolabella e Varese L.).

Nel primo caso (stazione costiera) quest'anno (linea arancione) l'accumulo è stato sempre molto al di sotto dell'anno precedente (linea blu) fino a metà dicembre, proprio per un autunno caratterizzato da valori termici più elevati. Con l'inizio dell'inverno, invece, i due andamenti si sono uniformati e le due linee sovrapposte fino ad un'inversione di tendenza a partire da metà gennaio.

Nel secondo grafico invece (stazione posta nell'entroterra) l'accumulo di quest'anno è sempre stato inferiore rispetto allo scorso, il che non significa temperature maggiori durante tutto il periodo ma semplicemente una minor incidenza di gradi freddo utili (vedi tabella di riferimento).

Dal punto di vista fenologico il fatto di avere avuto un calo termico all'inizio dell'inverno ha favorito l'entrata delle piante in riposo vegetativo, permettendo loro di essere meno esposte a danni nel caso di improvvisi cali di temperatura, come quelli a cui abbiamo assistito in questi ultimi giorni (vedi ultima pagina del bollettino).

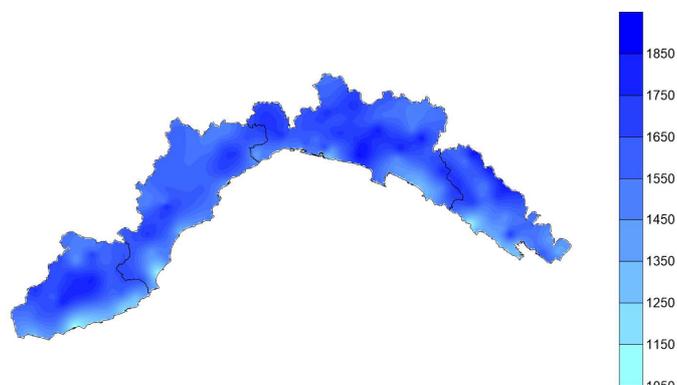
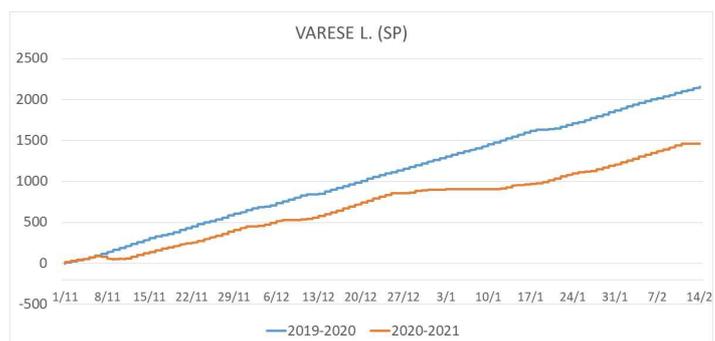
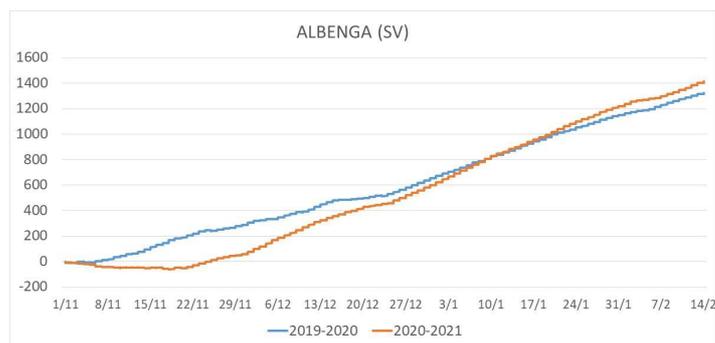


Fig.1 Accumulo unità freddo 1 novembre 2020—14 febbraio 2021

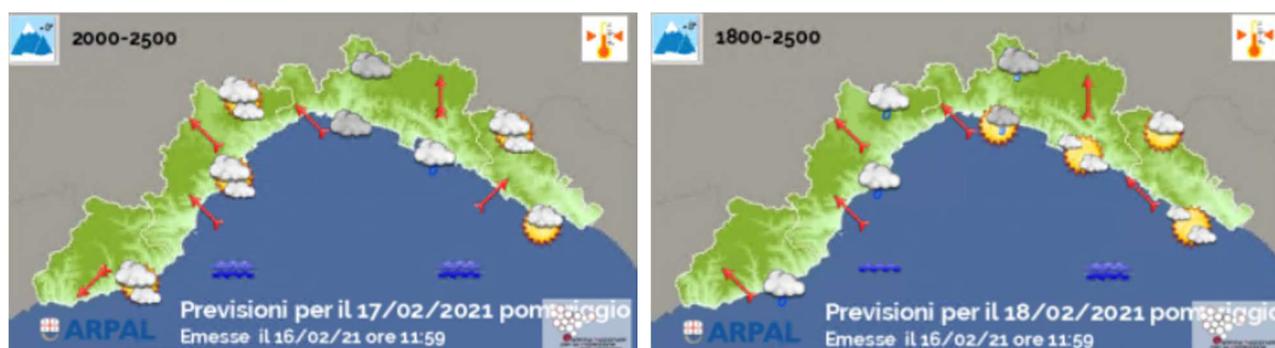


Fig.2 Scarto unità freddo 2021-2020



PREVISIONI METEO

a cura del servizio di previsione del Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria



	Ven 19	Sab 20	Dom 21	Lun 22
Previsione	Possibili piogge	Nubi sparse al mattino	Poco nuvoloso	Poco nuvoloso
Andamento temperature	Temperature stazionarie	Temperature in aumento	Temperature in aumento	Temperature stazionarie
Venti	Moderati	Deboli	Deboli	Deboli
Affidabilità	Media	Media	Media	Bassa

News e Approfondimenti

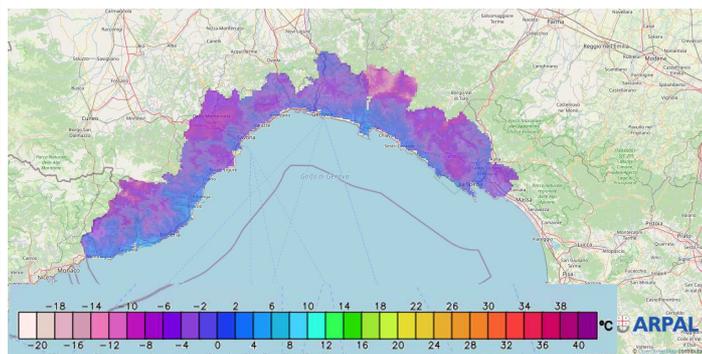


Freddo intenso 12-15 febbraio

Temperature rigide, sia nell'entroterra che lungo la costa, hanno interessato la Liguria (assieme al resto dell'Italia) a partire dalla serata di venerdì 12/02.

Il record dei valori minimi assoluti spetta alle stazioni riportate in tabella, che li hanno raggiunti per lo più nelle prime ore del mattino del 15/02.

STAZIONE	PROVINCIA	13-feb	14-feb	15-feb
Poggio Fearza	IM	-4,4	-12,1	-12,7
Casoni	SP	-5,9	-9,3	-9,2
Giacopiane	GE	-3,7	-8	-8,9
Taglieto	SP	-5,5	-8	-8,5
Colle Melogno	SV	-4,7	-7,8	-8,3
Loco Carchelli	GE	-2,7	-5,3	-7,8
Colle Belenda	IM	-1,2	-6,9	-7,5
Colle di Nava	IM	-1,1	-4,7	-7,1
Padivarma	SP	1,2	-5	-6,7
Tavarone	SP	-3	-5,2	-6,7



La mappa mostra inoltre i valori di temperatura minima registrati su tutto il territorio proprio in quella mattina (mappa di spazializzazione).

Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali